

CASTELLO DI CISTERNA-BRUSCIANO "The queen colors", l'opera di Alessandra Pulizi sul pilone della stazione Circum sopraelevata

Murales contro la violenza sul luogo dello stupro

DI **MONICA CITO**

CASTELLO DI CISTERNA-BRUSCIANO. The Queen Colors: una bellissima donna alata, nell'opera dell'artista Alessandra Pulizi, in arte "La Fille Bertha" realizzata sul pilone esterno della stazione sopraelevata, "Una donna libera è il contrario di una donna facile" l'emblematica frase che completa l'opera, contro il femminicidio e il degrado della stazione della Circumvesuviana di Castello di Cisterna, scenario nel 2011 di una terribile violenza sessuale di gruppo ai danni di un'adolescente e divenuto nel tempo luogo di degenerazione e abbandono, rifugio di spacciatori e tossicodipendenti, tra cui centinaia di adolescenti e minorenni che ogni giorno vengono a farsi di crack. Un progetto di riscatto morale, culturale e sociale che offre all'intero territorio circostante, un segno di speranza, la possibilità di tornare a sognare nuovi orizzonti e un futuro migliore, un messaggio che grida ai giovani e soprattutto alle donne di questa terra che, per quanto dura e difficile possa essere, c'è ancora una possibilità di scelta per uscire dalle zone d'ombra, dal grigiore, dal silenzio, illu-

minando di colori accesi e una musica nuova le proprie esistenze. "La bellezza salverà il mondo" profetizzava il principe Miskin, nell'Idiota di Dostoevskij, quella bellezza intesa non come mera questione di gusto, ma come dimensione morale, quella bellezza fatta di luce, di cultura, di libertà. Così la bellezza di un'opera d'arte tanto, "apparentemente" semplice, come può essere una street art, quanto straordinaria, può "salvare" dal degrado sociale e morale questi luoghi. Questo il progetto affidato al talento di La Fille Bertha, muralista e illustratrice, e al suo assistente e compagno Alessio Errante, e messo in campo dall'Eav, per volontà del presidente Umberto De Gregorio insieme all'ingegnere Ciro Esposito, e alla generosità dello sponsor, la ditta di costruzioni Piccolo di Castello di Cisterna, per riqualificare la stazione della Circumvesuviana. Fino al mese scorso, in questo luogo al confine tra i comuni di Brusciiano e Castello di Cisterna, a ridosso della 219, il quartiere di edilizia popolare post terremoto, uno dei tanti ghetti sorti sul territorio negli anni 80, trascurati dalla politica, dove persino la presenza dello Stato diventa difficile, dove a dettare legge sono i signo-

ri della droga che di questo luogo hanno fatto una delle piazze di spaccio più importanti dell'intero Hinterland, vi era solo degrado. Gli spazi interni erano stati completamente distrutti da atti vandalici, vetrate in frantumi, scale divelte, tetti di copertura spaccati. Fuori, negli spazi esterni, ovunque rifiuti di ogni genere, i pendolari, pochi superstiti, costretti allo slalom tra siringhe di droga abbandonate e centinaia di bottiglie utilizzate per l'assunzione di crack. Questo progetto di riqualificazione sta ridando nuova vita alla stazione della circumvesuviana, i piani bassi sono stati messi in sicurezza, ripristinate le scalinate e le coperture, imbiancate le facciate esterne e pulite le aiuole e il parcheggio. Tanto ancora c'è da fare, la biglietteria ad esempio sarà affidata ad una ditta privata, la Filiù di Aversa, che ha vinto la gara d'appalto e che in questi spazi realizzerà una tabaccheria, fornendo al contempo un servizio di sorveglianza e gestione dell'area. Su questo scenario di speranza, si erge maestosa la Queen Colors, una bellissima ed eterea donna farfalla che si solleva dal pavimento per ergersi alta nel cielo stellato, libera e felice.